

□ **Interrogazione n. 294**

presentata in data 23 febbraio 2011

a iniziativa del Consigliere Latini

“Situazione precari dell’ASUR della zona territoriale jesina”

a risposta orale urgente

Il sottoscritto Consigliere Dino Latini,

Premesso:

che nella Zona territoriale 5 i lavoratori sanitari precari sono stati licenziati alla scadenza di contratto;

che assicuravano tutti il mantenimento di attività indifferibili e permanenti, connesse alle esigenze incomprimibili di garanzia della continuità nell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza a tutela dell'interesse primario della salute del cittadino;

che le Unità Operative di degenza ospedaliera ed i Servizi non hanno più l'autosufficienza organizzativa;

che è grave la difficoltà dei Servizi sanitari inerenti le attività ambulatoriali diurne ospedaliere a garantire l'erogazione delle prestazioni laddove impegnante personale infermieristico non esclusivo assegnato alle Unità Operative di degenza ospedaliera;

che la Unità Operativa Laboratorio Analisi è stata addirittura costretta a reperire personale infermieristico presso altre Unità Operative per garantire le prestazioni infermieristiche all'utenza in lavoro straordinario;

che non solo i Servizi sanitari ma anche quelli amministrativi e tecnici sono in grave sofferenza e ormai è palese la difficoltà a garantire quell'ampliamento della fruibilità dei servizi in favore delle esigenze dell'utenza e per l'eliminazione delle liste d'attesa;

che vari profili professionali cessati per pensionamento o prossimi alla pensione (tecnico di fisiopatologia respiratoria, assistenti sociali, ecc...) non sostituiti stanno producendo e produrranno interruzione di pubblico servizio.

Considerato che l'ASUR Marche e l'ASUR Zona 5 continuano a dichiarare che il personale precario non rinnovato o prorogato era ed è “soprannumerario” nella Pianta Organica della Zona 5;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale per conoscere quali siano i provvedimenti che intende adottare nell'immediato per dare seguito a quei processi di riorganizzazione dell'ASUR 5 che coinvolgono due strutture ospedaliere, necessari per garantire una attività degna di un servizio sanitario pubblico.